

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

L'amico nostro diletto,
AVV. GIUSEPPE CERESA

non è più.

È con l'animo straziato dal dolore che diamo il tristissimo annuncio - e al pari di noi hanno di questi giorni la tristezza più profonda nel cuore gli amici che il povero estinto, per la bontà infinita e le elettissime doti, aveva saldi e numerosi.

Noi lo ricordiamo quando nelle intime ed affettuose riunioni dei pochi amici che fondarono *La Bollente*, egli portava il nobile contributo di un entusiasmo sincero, di una fede purissima, rispecchiando nella vita giornalistica quella rettitudine squisita che lo rese uno dei professionisti più stimati della città e gli acquistò le simpatie vive e durature della cittadinanza.

La nostra amicizia per lui fu tenace e fraterna, anche quando la divergenza del pensiero politico locale lo ebbe momentaneamente dissenziente dalla nostra linea di condotta. Anche in quel periodo breve di contrasto egli ricambiò noi di pari, indimenticabile affetto.

Oh! come più addolora, nel moltiplicarsi delle ipocrisie e delle maledici, la perdita di un uomo che ebbe, tra le virtù più belle, una lealtà ed una franchezza che pochi possono vantare!

La cittadinanza acquese disse, con ripetute plebiscitarie votazioni che gli conferirono, ininterrotta, la carica consigliere, quanta stima avesse per il perduto amico nostro, che nell'esercizio di tale mandato portò sempre, con il criterio della più completa indipendenza,

quello di una ammirabile imparzialità e correttezza.

Essa lo ricorda oggi mesta e riverente: noi ci prostriamo commossi e deponiamo l'estremo bacio sopra la tomba dell'amico defunto.

Stamane, alle ore 8, ebbero luogo i funerali, ai quali intervennero numerose le rappresentanze locali, con una folla di amici e conoscenti - Al Camposanto pronunciarono belle e commoventi parole l'Avv. Cav. Garbarino per i colleghi del Consiglio Comunale e l'Avv. Bisio per gli amici.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Collegio dei Procuratori, i Consiglieri e gli amici per onorare la memoria del fu Avv. Giuseppe Ceresa, non essendo giunta in tempo la corona ordinata, devolsero a beneficenza la somma di L. 100 da ripartirsi fra il Comitato di beneficenza ed il Patronato Scolastico.

Lo Sciopero dei Panettieri

Anche Acqui ha dunque il suo bravo sciopero, ieri dichiarato, che è tuttavia lecito sperare non abbia a durare gran tempo, mercè l'arrendevolezza dei proprietari dei forni da una parte ed il senno dei lavoratori dall'altra.

Anche le autorità locali si sono interposte e i buoni uffici loro sapranno togliere di mezzo quelle divergenze che hanno condotto alla deliberazione dello sciopero.

Ed ecco la cronistoria dei fatti che l'hanno preceduto, quali almeno ci vengono riferiti.

I lavoratori panettieri fecero pervenire lunedì u. s. ai padroni di negozio, a mezzo di apposita Commissione, comunicazione della loro determinazione di scioperare qualora questi non avessero abolito il lavoro notturno. Non ci

consta che siansi inoltrate domande anche relative ad aumento di mercede.

E qui apriamo una parentesi per esprimere il modesto avviso nostro sulla ragionevolezza della domanda in genere della abolizione del lavoro notturno, tanto più che, per quanto ci si afferma, si può, anche con la sostituzione del lavoro diurno, avere il pane fresco alle 7 circa del mattino.

I proprietari, malgrado l'opinione contraria di qualcuno, convennero in massima di aderire alle domande dei lavoratori, ma chiesero che l'adozione del nuovo orario di lavoro avesse principio con il 1° Settembre. I lavoratori rifiutarono. I padroni modificarono le loro proposte, chiedendo il differimento della abolizione al 20 Agosto per avere tempo di preparare la clientela alle modificazioni dipendenti da tale cambiamento di orario. Ma i lavoratori insistettero per l'accoglimento immediato delle loro domande, ed allora, avendo i proprietari dei forni risposto con una recisa negativa, lo sciopero venne dichiarato.

Quale sia il provvedimento col quale s'intende di ovviare temporaneamente agli inconvenienti dello sciopero è detto nell'avviso redatto dai proprietari e che pubblichiamo qui sotto.

Intanto a noi pare che la questione sia facilmente risolvibile.

In tema di scioperi, di conseguenti trattative e di componimento i puntigli non ci hanno proprio a che vedere. *Salus publica suprema lex esto.* E nella pubblica salute includiamo, mancomale, con l'interesse del pubblico, quello dei proprietari e dei lavoratori.

Il fatto solo del differimento di pochi giorni per la applicazione del nuovo orario di lavoro non può essere lo scoglio pel quale hanno naufragato i buoni accordi, bensì il timore che nel frattempo potessero essere assunti provvedimenti in pregiudizio degli attuali scioperanti.

Ora, quando si diano affidamenti sicuri, garantiti appunto anche con l'intervento delle pubbliche autorità, che l'accoglimento della domanda verrà lealmente eseguito e che i lavoratori continueranno nelle rispettive loro attuali occupazioni, a noi pare che il componimento debba bene avviarsi ad una definitiva e prossima soluzione.

Il che è nei voti, crediamo, di tutta la cittadinanza che sa giudicare con

misura la proporzione tra le domande esagerate e quelle basate sulla equità.

Avviso alla Cittadinanza Acquese

I sottoscritti rendono noto alla cittadinanza:

Che nell'intento di evitare ogni interruzione nella provvista del pane alla città, si sono accordati per la fabbricazione di un tipo unico di pane, di prima qualità, di forma grossa, che verrà posto in vendita al prezzo di centesimi 40 al chilogramma.

I proprietari dei forni.

Il Consiglio Provinciale di Alessandria

è convocato lunedì 12 corrente con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Costituzione dell'Ufficio di Presidenza.
2. Ricorso del Prof. Antonio Piccarolo contro la proclamazione del Generale comm. Torquato Onesti a Consigliere provinciale per i mandamenti di Incisa Belbo e Mombaruzzo.
3. Nomina dei Revisori del conto 1901.
4. Nomina della Commissione del bilancio 1902.
5. Nomina della Commissione degli affari diversi.
6. Nomina di Commissarii:
 - a) Nelle Commissioni circondariali di vigilanza sui vigneti contro la fillossera.
 - b) Nel Consiglio di amministrazione della scuola di Agricoltura pratica Vincenzo Luparia in S. Martino di Roignano.
 - c) Nel Consiglio direttivo del convitto annesso alla scuola normale femminile di Alessandria.
 - d) Nel Consiglio direttivo del convitto annesso alla scuola normale maschile di Casale.
 - e) Nel Consiglio di vigilanza della scuola serale di commercio di Alessandria.
 - f) Nel Consiglio di amministrazione dell'istituto dei sordo-muti di Alessandria.
7. Nomina di un membro supplente nella Giunta distrettuale di Acqui per la formazione delle liste dei giurati in